

## **Il frutto spirituale della visita alla Sindone.**

**Cari giovani parrocchiani**, oggi mi rivolgo a voi in particolare nella speranza che qualcuno vi faccia giungere questo mio scritto. Siamo stati, molti di noi, a venerare la Sindone non possiamo ricavarne un vero frutto spirituale senza tenere ben presenti il significato, il valore e la forza della Croce, senza rivolgere il nostro cuore e le nostre braccia ai “crocifissi” di oggi ai più deboli, agli emarginati, ai sofferenti, agli ultimi. Per questo vorrei proporvi un itinerario che possa creare spazi di riflessione, di preghiera e di impegno. Innanzitutto, **dobbiamo saper riconoscere i nuovi "crocifissi":** *i giovani immigrati* che, con speranza e fiducia nell'umanità, attraversano i nostri mari e le nostre terre in cerca di futuro e spesso, invece, incontrano indifferenza, insensibilità e intolleranza, se non violenza e morte; *i precari*, *i senza-lavoro*; *i giovani dai sogni infranti*, *soli e senza affetti*; *i giovani disoccupati*. Di fronte a tanta miseria, in nome della carità cristiana dobbiamo dire la verità, anche denunciando coloro che, ancora oggi, per egoismo, per arrivismo, per ingordigia, per arroganza o per inefficienza inchiodano sulla croce gli innocenti, i più deboli, i giovani. **È nostro dovere cristiano**, comunque, liberare dalla croce, **schiodare gli indifesi dalle loro croci** e rimuovere situazioni di sofferenza, per costruire l'alternativa alle croci della vita, quella propria e quella degli altri, con lo slancio, la passione, la generosità e la forza che solo voi giovani possedete e sapete donare.

Cari giovani, vi auguro, con affetto e sincerità, una vita senza croci, ma soprattutto vi auguro di imparare a riconoscere i crocifissi di oggi, ad avere sempre la forza e l'entusiasmo di pensare e costruire alternative alle vostre croci e a quelle degli altri. Vi assicuro che mi sento fortemente legato a voi. come parroco e come amico, e che vi tengo costantemente presenti nelle mie preghiere. Vi auguro di sopportare con coraggio il peso delle inevitabili croci della vita, vivendo la bellezza dei vostri sogni per realizzare i vostri progetti e le vostre aspirazioni, perché siete la speranza che è certezza, perché siete il futuro dell'umanità.

Che questo Tempo Pasquale porti nei vostri cuori la certezza che non siete soli, che la sofferenza è umanamente possibile ma transitoria e che la forza dell'Amore e della Speranza vincerà così come Cristo ha vinto la morte!

Su tutti voi e sulle vostre famiglie scenda la benedizione del Signore e che la Madonna Ausiliatrice e Don Bosco vi accompagnino sempre.

Con sincera e vera amicizia, vostro